

**ADVerbe**

Association Loi 1901  
BP 427  
01504 Ambérieu en Bugey



**Atelier du Réverbère**  
Pratiques scéniques de la parole

09 81 76 14 21 - 06 62 03 89 47  
atelierdureverbere@gmail.com  
<http://www.atelier-du-reverbere.com>

SYLVIE DELOM

CATERINA RAMONDA

# ESTRAVAGANTI !

SPECTACLE DE CONTES

SPETTACOLO DI NARRAZIONE

BILINGUE FRANÇAIS/ITALIEN BILINGUE FRANCESE/ITALIANO

TRAILER DELLO SPETTACOLO

<https://youtu.be/FrjD00xqs5w?si=vdN8odr3d6acqIZH>



**Contact France**

[Delomsylvie@gmail.com](mailto:Delomsylvie@gmail.com)

06 62 03 89 47

<http://www.atelier-du-reverbere.com/>

**Contatto Italia**

[caterina.ramonda@gmail.com](mailto:caterina.ramonda@gmail.com)

339 8636971

<https://caterinaramonda.it/>

## **Quando le lingue divagano**

## **Quand divaguent les langues**

**D'une frontière à l'autre, par petits bonds délicieux,  
s'inspirer des contes populaires italiens d'Italo Calvino.**

**Pour se délecter des deux langues.**

**Et des deux oreilles !**

**Deux voix mêlées pour des récits sonnants, parlés et chantés.**

***Saltellando con leggerezza da un confine all'altro,***

***Ispirandosi alle Fiabe italiane di Italo Calvino.***

***Per godere di entrambe le lingue,***

***Con entrambe le orecchie!***

***Due voci intrecciate in una narrazione musicale, tra parlato e cantato.***

***Spettacolo per adulti e ragazzi a partire dai 10 anni***

***Pubblico francofono e/o italofono***

***Spectacle pour adultes et adolescents***

***Public italoophone et/ou francophone***

*Versione per le scuole secondarie di 1° e 2° grado*

*Version pour établissements scolaires : collèges et lycées*



## Sommaire

|                                            |      |
|--------------------------------------------|------|
| - Obiettivi .....                          | P. 4 |
| - Italo Calvino et le Fiabe italiane ..... | P. 5 |
| - I racconti del nostro spettacolo .....   | P. 6 |
| - Presentazione delle narratrici .....     | P. 7 |
| - Rappresentazioni – Tournée .....         | P. 8 |
| - Link e bibliografia .....                | P. 9 |

P. 10 Allegato

Che cos'è una fiaba definita "tradizionale"?



Illustrations : Marco Paschetta

### Pistes pédagogiques – Spunti pedagogici

Langue : Dialogue interculturel – Plurilinguisme – Sonorités – Champs sémantiques – Jonglerie verbale – Phrasé de l'oralité.

Lingua : Dialogo interculturele – Plurilinguismo – Sonorità – Campi semantici – Lingua orale.

Thèmes : Conte – Dialogues amoureux – Fantaisie – Parodie – Merveilleux – Fantastique – Métamorphoses – Jeunesse et émancipation – Féminin/masculin

Temi : Fiaba – Dispute amoureuse – Parodia – Fantastico – Metamorfosi – Infanzia ed emancipazione – Femminile/Maschile

## Intention - Obiettivi

**«Signore e signori,  
grandi e piccini,  
montagne, alberi, pietre, mucche  
orizzonti, confini.**

*Mesdames et messieurs  
Grands petits et marmots  
Montagnes, arbres pierres et vaches  
Horizons et confins*

**Ecco a voi (tre/cinque) racconti ispirati al lavoro di ricerca di Italo Calvino e alle sue Fiabe italiane.**

*Voici, pour vous (trois/cinq) contes, inspirés par le travail de recherche de Italo Calvino et à ses contes populaires italiens*

**Abbiamo ambientato le nostre versioni sulle Alpi, da cui veniamo:**

*Nous avons adapté ces récits, les situant dans les Alpes, montagnes et pays dont nous sommes issues.*

**Sylvie dalle Alpi della Savoia,**

*Caterina des Alpes piémontèses*

**Come noi, questi racconti parlano due lingue: il francese e l'italiano.**

*Sylvie parle Français*

**Caterina parla italiano**

**Non si tratta di una traduzione, ma ogni volta, ad ogni racconto, le due lingue si intrecciano in modo diverso.**

*Nous ne traduisons pas toujours ce que dit l'autre, mais dans chaque conte les deux langues se tissent et s'entrecroisent  
Les textes sont souvent improvisés*

**I testi sono sovente improvvisati.**

**L'intento è di far risuonare queste due lingue insieme, come convivono spesso in queste terre dette "di confine".**

*Nous tentons de faire sonner les deux langues ensemble, elles qui cohabitent des deux côtés de la frontière.*

**Tendete l'orecchio alle nostre due lingue: talvolta vicine, simili; talvolta così diverse.**

*Tendez l'oreille à nos deux langues, parfois proches, similaires, parfois différentes.*

**Lasciatevi portare dai suoni, dalle assonanze, dalla musicalità delle parole.**

*Laissez vous porter par les sonorités, les assonances, la musicalité des mots. »*

## Italo Calvino et le Fiabe Italiane

Nel 1952, quando Giulio Einaudi gli propone di lavorare a un corpus che raccolga fiabe tradizionali da tutte le regioni d'Italia, Italo Calvino ha ventinove anni e da sette collabora, con funzioni di ufficio stampa, con la prestigiosa casa editrice torinese per cui ha pubblicato nel 1947 il romanzo "Il sentiero dei nidi di ragno", seguito dalla raccolta di racconti "Ultimo viene il corvo", ispirati entrambi alla sua esperienza nella Resistenza.

Einaudi ha pubblicato dal '51, nella collana I Classici delle Fiabe, le raccolte dei fratelli Grimm, di Perrault, Afanasiev e un volume di fiabe africane. Sente la necessità di una raccolta di storie dalla tradizione in cui possano ritrovarsi, a soli novant'anni dall'unificazione dello stato italiano, i bambini delle diverse regioni.

Calvino non conosce pressoché nulla di narrazione tradizionale; descriverà l'inizio della ricerca come "un salto a freddo, disarmato d'ogni fiocina specialistica (...) neanche munito di quella bombola d'ossigeno che è l'entusiasmo". Grazie al confronto con specialisti come Ernesto De Martino e Giuseppe Cocchiara, viene affascinato dall'infinità varietà e insieme ripetitività degli schemi, dei temi, del ritmo. Scopre la metodologia di lavoro dei Grimm e la fa sua: non raccoglie dalla voce diretta di narratori popolari, ma si immerge nella lettura di raccolte dei secoli precedenti (ad esempio, Pitre in Sicilia, Neucci in Toscana), sceglie le versioni che ama di più e le riscrive, colma quelle lacunose con episodi trovati in altre storie. Compie un lavoro di cesello sulla lingua, traducendo in italiano le diverse lingue regionali, nel tentativo di non perdere il ritmo originario.

Per due anni e mezzo, vive "in mezzo a boschi e palazzi incantati" arrivando alla costituzione di un corpo di 200 racconti che rappresentano tutte le regioni italiane più la Corsica. Al termine di questo lavoro, impregnato degli archetipi del fantastico, scriverà "Il barone rampante", considerato uno dei suoi capolavori.

Nell'introduzione ai tre volumi di "Fiabe italiane", pubblicati nel 1956, scrive:

*Io credo questo: le fiabe sono vere.*

*Sono, prese tutte insieme, nella loro sempre ripetuta e sempre varia casistica di vicende umane, una spiegazione generale della vita, nata in tempi remoti e serbata nel lento ruminio delle coscienze contadine fino a noi; sono il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e una donna, soprattutto per la parte della vita che appunto è il farsi di un destino: la giovinezza, dalla nascita che sovente porta in sé un auspicio o una condanna, al distacco dalla casa, alle prove per diventare adulto e poi maturo, per confermarsi come essere umano.*



## Les récits / I racconti

**Per le classi : a seconda dell'età e del livello linguistico degli alunni, viene proposta una scelta di 2 o 3 di questi racconti, per la durata di circa 50 minuti. Possibilità di scambio e domande a fine rappresentazione.**

### Immagini delle prove



#### - Il vaso di maggiorana / Le pot de Marjolaine

*Divertissement d'amore tra narrazione e canto.*

Intorno a un vaso di maggiorana, una lite amorosa, punteggiata da sfide, un po' crudele, ma soprattutto divertente e astuta.

Narrazione principalmente in italiano; le parti in francese ribadiscono la storia per i francofoni in forma di poemi accompagnati alla chitarra che sottolineano le peripezie. La lingua italiana, in prosa e in versi, si intreccia a musica e canti. Alla fine del racconto, le due lingue si mescolano completamente...

*Tipologia AT 875 La figlia furba del contadino – Questo tipo di dialogo ne è talvolta preambolo*



#### - Le tre vecchie / Les trois vieilles

*Parodia burlesca dell'amor cortese*

In cui tre zitelle decrepite cercano il grande amore a colpi di astuti stratagemmi. E un principe si trova di fronte a un viso che non conosce né il lifting né il botox.

Narrato principalmente in francese, rifacendosi a Rabelais, commentato e punteggiato in italiano. Un lavoro sulla smisuratezza dei temi, nello spirito verbale del giullare della Commedia dell'Arte. Un dialogo e un gioco di botta e risposta tra le narratrici. Accompagnato dallo scacciapensieri.

*Tipologia fabliau medievale (lo si ritrova in Basile: "La vecchia scorticata")*

#### - Testa di vacca / Tête de vache

*Racconto fantastico tra parlato e cantato*

Di come la testa di una mucca accompagna una giovane contadina alla realizzazione della maturità. Ma cammin facendo, si presenta l'animalità: accettarla o sconfiggerla? I poteri e gli incantesimi sono all'opera.

Narrato principalmente in francese, come un sogno ad occhi aperti, ricco di *parlé-chanté* e canti, accompagnato dalla shrutiBox, il racconto conduce alla contemplazione del l'universo intenso e potente del genere fantastico. La lingua italiana rende omaggio al testo originale di Italo Calvino.

*Tipologia AT402 – ("La principessa rana" di Afanassiev – "Le tre piume" dei fratelli Grimm)*



#### - Cecino e il bue / Pois chiche et le bœuf

*Passeggiata epica, ritmata e scandita*

Cecino, nonostante la sua minuscola taglia, diventa un vero eroe! Traversate e prodezze tra stomaci e intestini, antri viventi, deplorable briganti, astuzie di tutti i tipi.

Narrato principalmente in italiano, accompagnato alla Sanza. Il francese è come un parlato-cantato in voiceover, un ordito di battute, commenti, smorfie, suoni, frasi sommarie...

*Tipologia AT700 (Tom Pouce)*



#### - La vecchia dell'orto / La vieille du potager

*Cavoli, cavoli, ancora cavoli!*

Una donna incinta, affamata, in un orto in cui è vietato entrare. Ma una vecchia strega sta di guardia e reclama la propria parte... Un miscuglio costante, talvolta simultaneo, di italiano e francese; un fuoco d'artificio di espressioni, proverbi, sonorità, vocabolario, canzoni da ripetere, con variazioni sulle tipologie di cavoli! Racconti tipo AT 310 (incipit di Rapunzel) e AT 1121 (finale di Hansel e Gretel)



## Le narratrici



**Conteuse professionista dal 1986, Sylvie Delom, forte di una solida esperienza nelle arti dello spettacolo, è anche cantante, autrice, regista, attrice...**

Fin dagli inizi, ha messo il progredire costante del suo saper fare a servizio dei **racconti tradizionali o contemporanei** che adatta con grande fedeltà, reinventa o crea da zero. Arrivata alla maturità artistica, progradisce nel ruolo di narratrice, altrettanto a suo agio **nell'intimità di una serata sullo stile delle veglie tradizionali che su un grande palcoscenico con musicisti e attori, o per strada ad incitare i passanti con canti e racconti**. Passa dalla dimensione tragica alla leggerezza o addirittura alla farsa, in diretto contatto con il pubblico, attraverso un'oratoria evocativa e ispirata, gioca tra sensi ed emozioni. **Accompagnandosi con la chitarra, lo scacciapensieri o altri strumenti e punteggiando le narrazioni di canti e canzoni, propone uno stile conté-chanté-improvisé.**

Si esibisce **in tutta la Francia e all'estero**, in festivals, teatri, centri culturali, biblioteche, eventi, scuole, case di riposo, aziende, centri sociali, parchi naturali... al chiuso e all'aperto.

### DICONO DI LEI

*Sylvie Delom ha più di una corda al suo arco. Conteuse, cantante e musicista rivisita l'arte della narrazione con il suo sorprendente metodo del "parlato cantato" che consiste in un'abile transizione dal monologo alla canzone senza perdita di ritmo, preservando la trama della narrazione. Alcune note sobrie, ma affascinanti di chitarra accompagnano la voce limpida e melodiosa. La magia del racconto travolge lo spettatore con un flusso di emozioni sapientemente orchestrate dall'artista.*  
**L'EST REPUBLICAIN**

**Caterina Ramonda**, una formazione di base come bibliotecaria per ragazzi, si è occupata a lungo di promozione della lettura e formazione a bibliotecari e insegnanti in tutt'Italia intorno ai temi della **letteratura per ragazzi** e dei servizi bibliotecari specifici per i più giovani.

L'esercizio della **narrazione orale** si intreccia, nel suo percorso, con l'interesse specifico per le lingue che procede su binari differenti, ma vicini: da un lato l'attività formativa intorno alle potenzialità del **plurilinguismo**, dall'altro la **ricerca di racconti nelle fonti orali e scritte nella sua lingua madre**, l'occitano; e ancora, l'attività professionale di **traduttrice** dal francese e dall'occitano all'italiano.

Ha una predilezione per **le fiabe e i racconti della tradizione alpina**, in particolare quelli dell'area di confine **tra Francia e Italia**, dov'è cresciuta con un piede di qua e uno di là della frontiera.

A volte racconta da sola, altre accompagnata da musicisti. Si diverte molto a lavorare con bambini e ragazzi per la creazione collettiva di racconti che, attraverso la rielaborazione delle strutture della narrazione tradizionale, parlano di uno specifico territorio.

Nella letteratura scritta come nella narrazione orale, **crea ponti tra le lingue**, mette in valore le sonorità e fa risuonare con entusiasmo, in scena come in piazze e strade, in residenze di scrittura e traduzioni come nella **ri-creazione di storie popolari**, la profonda universalità delle fiabe.

## Représentations – Tournées

### Spettacoli – Tournée

Ce spectacle a été créé en été 2024

#### 2024

**3 Agosto**      **CHIANALE (Cn) – Italia,**

**21 Août**      **Refuge GTA - LARCHE - France, Alpes de Haute Provence**

#### 2025

**21 Février**    **Lycée La Pléiade – PONT DE CHERUY – France, Isère**

**22 Mars**      **Médiathèque – VILLE LA GRAND – France, Haute Savoie**

**10-15 Avril**   **Collège et Lycée – AMBERIEU EN BUGÉY – France, Ain**

**12 Avril**      **Salle « La Caserne » – PEROUGES – France, Ain**

#### Pour l'été 2025 - Per l'estate 2025

**Rappresentazione in alta Valle Stura ; provincia di Cuneo, alla frontiera tra Italia e Francia.**

*Per essere informati sulle prossime date:*

*Pour vous tenir au courant des prochaines dates :*

<http://www.atelier-du-reverbere.com/atelier%20du%20reverbere/09%20calendrier.htm>



## Link e bibliografia

### Per insegnanti e alunni

#### Le Fiabe di Italo Calvino

**Fiabe italiane**, Einaudi  
3 volumi

#### Italo Calvino, presentazione dell'opera, video in francese

<https://youtu.be/GyNSb8rXHrE?si=4SA3dl12ZjYyYPr6>

#### Fiabe italiane, un podcast in occasione del centenario dalla nascita :

L'Italia è una favola. Viaggio fiabesco nelle venti regioni italiane dedicato a Italo Calvino  
<<https://www.raiplaysound.it/programmi/litaliaeunafavola>>

#### Raccolte di racconti da leggere

I volumi della collana **Fiabe e Storie** della casa editrice **Donzelli**

#### Un caustico fumetto a tema

**E alla fine muoiono. La sporca verità sulle fiabe**, Lou Lubie  
Bao Publishing, 2023

### Per insegnanti

#### Sule fiabe

**La fiaba come racconto** e altri scritti sul fiabesco, Beatrice Solinas Donghi  
Topipittori, 2022

**La fiaba irresistibile. Storia culturale e sociale di un genere**, Jack Zipes  
Donzelli, 2012

#### Racconti del mondo francofono

<https://www.conte-moi.net/>

## ALLEGATO

**Che cos'è una fiaba definita "tradizionale"?****Dialogo tra Sylvie Delom e un gruppo di partecipanti a una formazione**

- **Che cos'è una fiaba?**

Sintesi delle risposte dei partecipanti alle formazioni:

Una narrazione, un racconto – Una storia che fa sognare e invita a partecipare – semplicità – Una storia raccontata da persone diverse e in forme artistiche differenti, in luoghi vari, accessibile a varie tipologie di pubblico. Una storia che rimanda all'immaginario o all'irreale, o meglio fuori dalla realtà, raccontata senza supporto, leggenda tradizionale o inventata da un autore. Trasmissione orale di un racconto seguendo una trama. Storia inventata che si trasmette da secoli in maniera orale (e anche per iscritto) e che può evolvere nel tempo. Una storia viva. Che ha senso.

Commento della formatrice:

La fiaba detta tradizionale è un racconto basato su simboli e motivi ricorrenti che si trasmette e si trasforma secondo le mentalità e le epoche. Nato inizialmente in forma orale, fu messo per scritto da letterati e riproposto in ambito popolare con costanti andirivieni tra la forma orale e la forma scritta. Inoltre alcuni autori hanno inventato dei racconti (ad esempio, "La capra del signor Seguin" di Daudet o le fiabe di Hans C. Andersen) che sono basati su topoi e meccanismi dei racconti popolari orali che hanno preso valore essi stessi di racconto popolare. Un racconto è un narrazione inventata di cui ci si riappropria senza fine, e che poi viene trasmessa.

Oggi, le virtù unificatrici, la qualità di trasmissione di valori e qualità umane, fanno del racconto detto "tradizionale" uno strumento riconosciuto di crescita. Sembra semplice nella sua strutturazione perché questa è ancorata in meccanismi molto antichi della coscienza umana che hanno ancora oggi un carattere evidente.

- **Qual è la differenza tra la fiaba e altri tipi di narrazione?**

Sintesi delle risposte dei partecipanti alle formazioni:

Una fiaba può essere narrata in diversi modi, sulla base di racconti preesistenti, si possono inserire varianti e divagazioni purché si mantenga la trama della storia. Il narratore si appropria della storia. Può anche integrare nella sua narrazione opere di autori che hanno invece una trama fissa. Storia abbastanza breve, per piccoli gruppi. Il racconto veicola sogno e immaginario. È iniziazione, include la trasformazione e il cambiamento di stato tra la situazione iniziale e quella finale.

Commento della formatrice:

Si può riassumere una fiaba in una trama che segue un sistema di motivi, con le loro varianti e versioni. Si rivolge a una comunità riunita per ascoltarlo, da cui il suo carattere intimista. I narratori tradizionali si sono sempre permessi di integrare ciò che volevano (inclusi testi d'autore) nello spirito di servizio dello scopo della loro narrazione. Per il narratore contemporaneo, ispirarsi a una visione proposta da un film, un romanzo o un quadro arricchisce il proposito, lo attualizza pur mantenendone il carattere senza tempo. Può anche integrare testi di autori (ma attenzione ai diritti d'autore per i testi contemporanei!). Può essere definito "sogno collettivo a occhi aperti". Infine, possiede una virtù trasformatrice talvolta definita iniziatica, perché la trama è ancorata negli archetipi. Non per forza è narrato da un professionista, ma chi assume la funzione di oratore/narratore deve trasmettere un contenuto di qualità con strumenti adeguati.

- **Che cos'è un momento di narrazione inteso come tempo consacrato a "delle storie"?**

Sintesi delle risposte dei partecipanti alle formazioni:

Scambio, condivisione, oralità, emozione, svago, fiducia, tempo "fuori dal tempo", convivialità, trasmissione

Commento della formatrice:

Agli inizi del XX secolo, e prima di tutto in Gran Bretagna, il racconto ha trovato posto nelle biblioteche, nelle scuole, nelle strutture che accolgono i bambini e gli adolescenti.

C'è stata una presa di coscienza dell'efficacia e della necessità di una mediazione umana, della necessità di mettersi in relazione all'altro nell'ambito di una condivisione collettiva. Questa efficacia dell'oralità diventa allora complementare alla missione delle biblioteche e degli attori dell'ambito educativo, visto che l'essere umano è una biblioteca vivente. I pionieri constatarono che l'oralità porta alla lettura accende la curiosità e suscita domande... A partire dagli anni '70 psicologi, pedagoghi e artisti hanno seguito lo stesso sentiero. Mentre la sua funzione rurale è in declino, la fiaba viene trasmessa da persone che vivono in ambito urbano. Nel XXI secolo, le prestano voce una schiera di artisti, psicologi, animatori, bibliotecari, insegnanti, genitori e cittadini. I pregi osservati dai pionieri sono sempre gli stessi: vengono semplicemente osservate da angolazioni più intellettuali ed estese ad altre fasce di età.

Oggi, spaventati dall'oralità, esageriamo le difficoltà davanti a ciò che, per quei pionieri di inizio Novecento, era ancora naturale. Non serve essere uno specialista per raccontare, basta riconnettersi con i fondamenti della comunicazione e della trasmissione orale, e poi perfezionarli al servizio di contenuti consapevoli. È impegnativo, ma quasi alla portata di chiunque abbia il desiderio, attraverso le fiabe, di riconnettersi con la trasmissione viva da essere umano a essere umano: la più naturale e ovvia che ci sia.